

Totale proventi	51,392 mln (+ 9,161 mln, in percentuale + 21,78%)
Totale costi	16,717 mln (+ 1,049 mln, in percentuale + 6,70)
Avanzo	34,675 mln (+ 8,141 mln)

L'incremento dei proventi deriva essenzialmente dalle plusvalenze realizzate a fine anno, conseguenti allo smobilizzo di gran parte dei titoli in portafoglio (+ 7,705 mln) e dall'aumento del gettito dei canoni di locazione (+ 1,625 mln).

Quanto agli oneri, l'aumento è da attribuire a quelli riguardanti la gestione immobiliare (+0,521 mln), a quelli tributari (+ 0, 455 mln) e alle perdite su titoli e differenza cambi (+0,079 mln).

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

Esaminando in modo più particolareggiato le componenti della Gestione Patrimoniale, si segnala che, coerentemente agli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, il portafoglio titoli è stato quasi totalmente disinvestito, ed è stato ricostituito nel 2005, affidandolo ai gestori individuati attraverso una selezione iniziata a luglio 2004 e conclusasi con l'affidamento dei nuovi mandati.

Gli utili di realizzo e gli interessi attivi sono stati pari a 17,527 mln (9,821 nell'anno precedente) ed hanno perciò contribuito in modo sostanziale al buon risultato della Gestione.

Gli oneri del portafoglio (perdite su titoli e fondi, spese e commissioni) si sono mantenuti sostanzialmente stabili (1,376 mln, contro 1,298 mln dell'anno precedente), con un leggero incremento di 0,078 mln.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

L'altra componente della Gestione Patrimoniale è rappresentata dagli immobili, i cui proventi - derivanti dalla locazione - sono cresciuti da 24,450 mln a 26,075 mln, con un incremento reale di 1,625 mln e percentuale del 6,65 %.

Tale risultato è stato determinato dal rinnovo dei contratti di locazione con patti in deroga (n. 202), dalla corresponsione degli arretrati e dai proventi derivanti dalle nuove locazioni a libero mercato (n. 71).

Negli ultimi tre anni è costantemente migliorato il rapporto canoni / valore contabile degli immobili, come è possibile desumere dal prospetto che segue:

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE									
Proventi e oneri	Consuntivo 2002			Consuntivo 2003			Consuntivo 2004		
	Intero Patrimonio	Prevalente uso diverso	Prevalente uso abitativo	Intero Patrimonio	Prevalente uso diverso	Prevalente uso abitativo	Intero Patrimonio	Prevalente uso diverso	Prevalente uso abitativo
A fitti immobili	23.039	9.550	13.489	24.450	9.672	14.778	26.075	9.842	16.233
Oneri	14.468	3.076	11.391	14.814	3.174	11.640	15.555	3.926	11.628
Ricavi a diminuzione oneri	4.004	839	3.165	4.028	957	3.071	3.876	811	3.065
Oneri netti	10.464	2.237	8.227	10.785	2.216	8.569	11.679	3.115	8.564
Avanzo gestione immobiliare	12.575	7.313	5.262	13.665	7.456	6.209	14.396	6.727	7.670
Valori immobili di investimento	637.172	170.868	466.303	646.711	180.392	466.319	646.711	180.392	466.319
Rapporto canoni/valore contabile	3,62 %	5,59%	2,89%	3,78%	5,36%	3,17%	4,03%	5,46%	3,48%
Rapporto risultato netto/valore contabile	1,97%	4,28%	1,13%	2,11%	4,13%	1,33%	2,23%	3,73%	1,64%

Il prospetto evidenzia una redditività lorda che dal 3,62 % del 2002 aumenta al 4,03 % del 2004 con un divario tra l'uso diverso (5,59 % nel 2002 e 5,46 % nel 2004) e l'uso abitativo (2,89 % nel 2002 e 3,48 % nel 2004); la redditività netta complessiva va dall'1,97% del 2002 al 2,23 % del 2004 con differenziazioni tra l'uso diverso e l'uso abitativo che ripropongono - sostanzialmente – quelle riguardanti la redditività lorda.

Il risultato netto dell'uso diverso, in termini percentuali, mostra una flessione dello 0,40 % rispetto al 2003 ed è in stretta correlazione con l'avanzo di gestione, inferiore nel 2004 di 0,721 mln.

Sul detto risultato hanno gravato le spese per specifici interventi manutentivi, realizzati presso singoli complessi immobiliari sia a motivo della vetustà degli stessi (Roma: Via dei Giornalisti, 18 – Via Sanzeno – Via Scintu – Via del Fornetto – Via Montegiberto; Bologna: Via Donini) sia per consentirne la messa a reddito (Roma: Via Quattro Fontane – Via Pascarella – Piazza Apollodoro).

L'intervento sul piano terra di Piazza Apollodoro si è reso necessario a seguito della decisione assunta dalla Casagit di costituire, in Roma, un centro diagnostico polivalente, a servizio di tutti gli iscritti della capitale.

L'Istituto ha agito con grande competenza ed ha consegnato alla Casagit, in tempi rapidi, una sede operativa gradevole e dotata di buone finiture, dimostrando anche in questo modo di essere vicino ai bisogni di tutti i giornalisti.

Nel 2005 la redditività dell'uso diverso dovrebbe tornare a crescere, a meno che non si abbiano difficoltà a riaffittare il palazzo di Largo Loria in Roma, che l'Enel – attuale conduttore – rilascerà alla fine di maggio prossimo venturo.

Si segnala che i proventi derivanti dall'uso abitativo hanno contribuito - nel biennio trascorso - in misura notevole all'incremento della redditività. Dai 13,489 mln del 2002 si è pervenuti ai 16,233 mln del 2004, con un aumento reale lordo pari a 2,744 mln.

L'uso diverso, nello stesso periodo, ha avuto un incremento reale dei canoni pari a 0,292 mln.

Il mutato quadro legislativo concernente la disciplina delle locazioni, la stipula degli accordi con le rappresentanze degli inquilini per l'applicazione dei contratti agevolati, il rinnovo dei contratti scaduti a canoni più elevati e la stipula di contratti di mercato hanno contribuito al sensibile miglioramento della redditività degli immobili ad uso abitativo.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

I costi di struttura

Confluiscono in questa parte del bilancio le spese per il funzionamento degli Organi collegiali dell'ente, il costo del personale, le spese per l'acquisizione di beni e servizi ed i contributi alle Associazioni Stampa.

Il totale di questi costi è pari a 16,421 mln (+ 1,103 mln rispetto al 2003). L'incremento è dovuto soprattutto ai maggiori oneri per il personale (+0,348 mln), all'acquisizione di beni e servizi (+0,569 mln), al contributo alle Associazioni Stampa (+0,205 mln).

Le spese per gli Organi Collegiali (non tenendo conto di quelle per le elezioni, tenutesi nel 2003) aumentano di 0,205 mln per effetto soprattutto delle maggiori uscite riguardanti il rimborso spese (+0,124 mln) a Consiglieri e Sindaci e le indennità corrisposte agli organi collegiali (0,048mln).

Su tali aumenti ha avuto diretta incidenza il numero delle riunioni tenutesi nel 2004 (131, 19 in più rispetto al 2003), di cui alcune riguardanti il Consiglio Generale, pervenuto solo

l'11 marzo 2004 all'elezione del Consiglio di Amministrazione dopo tre precedenti sedute andate a vuoto.

~ ~ ~ ~ ~

Il costo del personale si attesta a 9,877 mln, con uno scostamento rispetto al 2002 di 0,348 mln, dipendente essenzialmente dagli effetti diretti e riflessi del rinnovo del Contratto Nazionale di Lavoro del Personale Dipendente dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono andati in pensione alcuni dipendenti, solo in parte sostituiti, avendo l'INPGI come obiettivo quello di realizzare - gradualmente - una struttura più snella ma sempre più professionale, con inserimenti di forza e di eccellenza in tutti i servizi dell'ente.

Si è provveduto a ridare al Centro Elaborazione Dati un Dirigente, assunto nell'autunno del 2004, a cui è stato affidato il compito di migliorare il sistema informatico .

Da lui ci si attende anche un adeguato supporto professionale per l'introduzione di nuove tecnologie, dalle quali potrà derivare maggiore celerità operativa ed efficienza.

Il progetto dovrà coinvolgere tutto il personale dipendente, al quale occorrerà fornire adeguata preparazione al "nuovo", mediante appositi corsi di formazione.

La Direzione Generale, inoltre, ha da tempo avviato un proficuo confronto con le rappresentanze sindacali dei dipendenti, per dar vita a nuove relazioni dalle quali si è certi che possa derivare un miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa.

Dette rappresentanze hanno dimostrato di avere un elevato senso di responsabilità e sono fortemente interessate a processi di crescita e di miglioramenti organizzativi.

E dal confronto, quando è franco e perciò esente da riserve mentali, nascono rapporti solidi, utili a creare un ambiente di lavoro più sereno, nel quale ognuno acquisisce consapevolezza dell'appartenenza all'istituzione, il cui bene è anche il suo bene.

In quest'ottica, recentemente si è provveduto a costituire una commissione mista, alla quale è stato affidato il compito di sviluppare un sistema oggettivo di rilevazione dei carichi di lavoro.

Da ciò, potrà derivare una diversa distribuzione del personale tra i vari servizi e - se ritenuto necessario dalla Direzione - una diversa organizzazione.

~ ~ ~ ~ ~

Le spese per l'acquisto di beni e servizi si incrementano di 0,569 mln, (da 1,722 del 2003 a 2,291 mln del 2004) per effetto soprattutto dei maggiori oneri sostenuti per la manutenzione delle sedi dell'Istituto.

Le spese manutentive hanno riguardato il rifacimento dell'impianto di refrigerazione della sede di Piazza Apollodoro (0,350 mln + IVA) e interventi di altro genere sulle due sedi dell'Istituto.

L'ente, inoltre, nel 2004, ha fatto redigere il bilancio tecnico/attuariale e fatto eseguire altri studi la cui spesa (che non trova riscontro nel bilancio 2003) è stata di 0,078 mln.

Si sono incrementate di 0,053 mln anche le spese telefoniche (da 0,166 mln a 0,219 mln), per effetto soprattutto dell'aumento di traffico, generato dalle chiamate di risposta ai quesiti degli iscritti, memorizzati nelle caselle di segreteria telefonica.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

L'Istituto non ha un'articolazione periferica; pur tuttavia, riesce ad essere presente – mediante gli Uffici di Corrispondenza - in tutti i capoluoghi di regione utilizzando i locali ed i dipendenti delle Associazioni Regionali della Stampa.

Questo tipo di organizzazione ha sempre dato ottimi risultati e l'ente è venuto incontro alle esigenze delle Associazioni Stampa mediante contributi liberali il cui ammontare - nel 2004 – è stato di 1,465 mln (+0,206 mln).

L'importo non è certo irrilevante; ma se l'Inpgi dovesse decidere di avere uffici propri, si vedrebbe costretto a subire una spesa maggiore, dovendo acquisire una sede propria e dotare ogni circoscrizione di almeno due dipendenti, per garantire il servizio in caso di assenza per ferie, malattia, gravidanza o altro.

≈ ≈ ≈ ≈ ≈

Una menzione a parte merita la spesa affrontata dall'ente per la rappresentanza e la difesa in giudizio a mezzo avvocati del libero foro, in quanto i propri legali sono stati cancellati dall'Ordine di Roma per incompatibilità, a causa della natura privata della fondazione Inpgi.

Da 0,548 mln del 2003, la spesa in questione è aumentata a 0,877 mln del 2004 (+0,328 mln), raggiungendo la percentuale di incremento del 59,78%.

Per questa ragione, ma soprattutto per avere come difensori avvocati estremamente specializzati nel campo del lavoro giornalistico e della previdenza di categoria, l'Istituto ha più volte chiesto che si intervenisse sulla materia.

Nel mese di marzo u.s. dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sono pervenute notizie, secondo le quali il Governo ha apportato al disegno di legge "Bonaiuti" (contenente norme di riforma della legge sull'editoria) un emendamento in base al quale vengono ristabilite a favore degli avvocati dell'Inpgi le originarie prerogative.

Se il disegno di legge in questione dovesse essere approvato prima della fine di questa legislatura, otterremmo un ottimo risultato, in grado di influenzare positivamente il contenzioso con le aziende editoriali.

~~~~~

### **Altri proventi e oneri, componenti straordinarie e svalutazioni/rivalutazioni**

La spesa di bilancio riguardante altri proventi ed oneri ha un decremento di 0,221 mln (da 1,048 del 2003 a 0,827 mln del 2004), derivante da minori entrate per recupero spese legali (-0,027 mln) e riaddebito costi alla Gestione Separata (-0,275 mln).

Dette minori entrate trovano parziale compensazione nell'incremento del recupero spese generali di amministrazione, riguardanti la gestione del Fondo ex fissa (+ 0,038), e nel riaddebito utilizzo locali e imposte a carico dell'Inpgi 2 (+ 0,048 mln).

~~~~~

Il saldo delle componenti straordinarie decresce di 1,106 mln (da 12,105 a 11,000 mln) in quanto diminuiscono di 3,417 mln gli oneri straordinari e le svalutazioni (da 15,055 a 11,637 mln), ma diminuiscono di 2,312 mln anche i proventi straordinari e le rivalutazioni. Il saldo tra le due poste in diminuzione, con una di segno negativo (oneri) e l'altra positivo (proventi), è appunto pari a 1,106 mln.

Quello che più interessa in questa sezione di bilancio è la parte riguardante la svalutazione dei crediti contributivi che da 12,118 mln del 2003 scende a 10,938 mln del 2004, con una diminuzione di 1,180 mln.

Si è ritenuto opportuno agire ancora in questa direzione, al fine di garantire i risultati di bilancio da qualunque esito riguardante la riscossione dei contributi e sanzioni derivanti da accertamenti ispettivi.

~~~~~

### **L'avanzo di Gestione**

Risente soprattutto dell'andamento della Gestione Previdenziale il cui risultato - come evidenziato nell'apposito capitolo - è stato il migliore degli ultimi tredici anni (+29,73 %), ma anche di quella patrimoniale che ha ugualmente registrato un notevole miglioramento (+30,68%).

Tale avanzo, risultato pari a 90,607 mln, si incrementa di 26,832 mln rispetto al consuntivo 2003, per effetto anche di entrate straordinarie (7,000 mln di contributi trasferiti

dall'INPDAP all'Inpgi per il periodo 2001/2003 e 7,705 mln derivanti dalle plusvalenze realizzate a seguito della dismissione dei titoli).

Senza queste due componenti, l'attivo di bilancio sarebbe stato comunque significativo e pari a 75,902 mln.

È opportuno segnalare che difficilmente il 2005 potrà ripetere la performance del 2004, perché verranno a mancare le due entrate straordinarie di cui si è fatto cenno, anche se l'aumento di un punto percentuale della contribuzione I.V.S., decorrente da gennaio, determinerà un incremento del gettito pari a oltre 10 mln di euro.

Arsenio Tortora



PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
AL BILANCIO CONSUNTIVO 2004  
DELLA GESTIONE PRINCIPALE  
DELL'INPGI**

In via preliminare, si fa presente che il conto consuntivo 2004 è stato redatto secondo gli schemi utilizzati a partire dall'esercizio 1998, anno a decorrere dal quale l'Istituto ha effettuato il passaggio dalla contabilità pubblica a quella civilistica.

L'elaborato, che presenta la nota integrativa prevista dall'art. 2427 del codice civile, a commento dello Stato Patrimoniale, ed il conto economico, predisposto secondo le indicazioni formulate dal Ministero del Tesoro – RGS con nota n° 212595 del 18 novembre 1997, è stato sottoposto a revisione e certificazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n° 509/94, da parte della Società PricewaterhouseCoopers, che è in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del D.Lgs. n° 88/92 e alla quale è stato rinnovato l'incarico per il triennio 2003/2005.

Tanto premesso, il conto consuntivo 2004 presenta le seguenti risultanze finali:

**CONTO ECONOMICO**

La gestione presenta un avanzo economico di 90,607 milioni di euro, che, qui di seguito, si rappresenta nelle sue varie componenti, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente:

| <i><b>Conto economico</b></i>                                        | <i><b>2003</b></i>       | <i><b>2004</b></i>       | <i><b>Differenze</b></i> |
|----------------------------------------------------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| <i>Avanzo gestione previdenziale ed assistenziale</i>                | <i>63.615.529</i>        | <i>82.525.331</i>        | <i>18.909.803</i>        |
| <i>Avanzo gestione patrimoniale</i>                                  | <i>26.534.035</i>        | <i>34.675.504</i>        | <i>8.141.469</i>         |
| <i>Costi di struttura</i>                                            | <i>15.317.414</i>        | <i>16.420.910</i>        | <i>1.103.497</i>         |
| <i>Altri proventi ed oneri (saldo)</i>                               | <i>1.047.838</i>         | <i>827.004</i>           | <i>-220.833</i>          |
| <i>Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni (saldo)</i> | <i>-12.105.318</i>       | <i>-10.999.716</i>       | <i>1.105.602</i>         |
| <i><b>Totale</b></i>                                                 | <i><b>63.774.669</b></i> | <i><b>90.607.213</b></i> | <i><b>26.832.544</b></i> |

Le differenze evidenziate nella tabella di cui sopra sono dovute essenzialmente agli elementi di seguito commentati:

**Gestione previdenziale ed assistenziale**

La gestione previdenziale chiude con un risultato positivo di 82,525 milioni di euro (+29,73% rispetto all'anno 2003) così rappresentati:

**PROVENTI:**

Incremento delle entrate contributive e degli altri proventi della gestione previdenziale per 30.838 milioni di euro, pari al 9,5% così esposti:

I contributi obbligatori si incrementano rispetto al 2003 di 28,913 milioni di euro pari al 9,4%.

Le ragioni dell' incremento sono riconducibili, oltre ai motivi fisiologici di crescita (rinnovo contratti di lavoro, dinamica delle carriere e crescita dei rapporti di lavoro, per complessivi 19,000 milioni di euro), all'afflusso dei contributi degli addetti all'informazione presso la Pubblica Amministrazione, in conformità con gli indirizzi forniti dal Ministero del Lavoro con nota del 24.09.2003

I contributi non obbligatori si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 0,226 milioni di euro, riferiti in particolare a riscatti e prosecuzione volontaria.

Le altre entrate della gestione previdenziale si incrementano di 0,418 milioni di euro, di cui 0,374 milioni di euro per recupero indennità di fine rapporto.

Le sanzioni ed interessi su contributi, aumentano rispetto all'esercizio precedente di 1,281 milioni di euro, passando da euro 6,765 del 2003 a euro 8,046 del 2004. Tale fenomeno è determinato in gran parte dall'attività ispettiva che si è concretizzata con 74 controlli presso aziende editoriali .

Si evidenzia che il numero degli iscritti attivi è passato da 14.837 del 31/12/2003 a 15.779 unità al 31/12/2004, con un aumento di 942 unità, pari al 6,35%.

La ripartizione risulta essere la seguente: 13.066 professionisti, 1.607 pubblicisti, 1.106 praticanti.

Il rapporto giornalisti attivi/pensionati, 2,80 nel 2003, manifesta un miglioramento passando a 2,91 nel 2004.

Si sottolinea l' impegno dell' Ente nell' attività ispettiva che consente l' accertamento di entrate contributive e relative sanzioni, conseguenti alle irregolarità riscontrate.

Si prende atto che anche nell' esercizio in esame l' Ente ha continuato l' azione di controllo presso le aziende editoriali.

Si rappresenta qui di seguito l'andamento ed i risultati delle visite ispettive svolte a partire dal 1996 dal Servizio Contributi e Vigilanza (valori in milioni di euro).

| Anno          | Numero<br>visite<br>ispettive | Contributi (*) | Sanzioni (*)  | Totale (*)     |
|---------------|-------------------------------|----------------|---------------|----------------|
| 1996          | 47                            | 1,709          | 1,025         | 2,734          |
| 1997          | 105                           | 2,634          | 2,599         | 5,233          |
| 1998          | 75                            | 11,173         | 16,270        | 27,443         |
| 1999          | 65                            | 4,210          | 4,616         | 8,826          |
| 2000          | 67                            | 10,367         | 12,277        | 22,644         |
| 2001          | 29                            | 4,306          | 4,621         | 8,927          |
| 2002          | 75                            | 13,883         | 15,457        | 29,340         |
| 2003          | 76                            | 8,578          | 4,513         | 13,091         |
| 2004          | 74                            | 6,537          | 4,235         | 10,772         |
| <b>Totale</b> | <b>613</b>                    | <b>63,397</b>  | <b>65,613</b> | <b>129,010</b> |

(\*) compresi Fondo Integrativo

Gli esiti delle visite ispettive hanno, ancora una volta, contribuito a migliorare, insieme ai fattori di crescita contributiva illustrati in precedenza, il rapporto tra uscite per prestazioni e entrate per contributi, che, nel periodo considerato, ha registrato il seguente andamento (valori in milioni di euro).

| Anno | Contributi obbligatori | Prestazioni obbligatorie | Saldo  | %    |
|------|------------------------|--------------------------|--------|------|
| 1997 | 223,723                | 208,064                  | 15,659 | 93,0 |
| 1998 | 229,257                | 211,913                  | 17,343 | 92,4 |
| 1999 | 231,510                | 216,819                  | 14,691 | 93,7 |
| 2000 | 251,572                | 223,779                  | 27,793 | 89,0 |
| 2001 | 273,329                | 233,950                  | 39,378 | 85,5 |
| 2002 | 298,484                | 245,622                  | 52,862 | 82,3 |
| 2003 | 308,847                | 257,422                  | 51,425 | 83,3 |
| 2004 | 337,761                | 258,902                  | 78,859 | 79,9 |

Tanto premesso, si evidenzia che, rispetto all'esercizio precedente il rapporto contributi/prestazioni è sensibilmente diminuito.

#### **ONERI:**

Le uscite previdenziali si incrementano rispetto al 2003 di 11,928 milioni di euro. In particolare, la spesa per le pensioni IVS si incrementa di 12,750 milioni di euro, sia per l'incremento del volume complessivo dei trattamenti *e ricalcoli vari* sia per la perequazione di legge 2,5% rispetto al 2,4% del 2003.

Tutto ciò chiarito, si precisa che il numero dei pensionati, alla data del 31/12/2004, risulta pari a 5.421 unità, contro le 5.304 del 31/12/2003.

Nel 2004 si registra un lieve decremento dei prepensionamenti, previsti dalla legge 416/81, 11 casi rispetto ai 13 del 2003, ai quali vanno aggiunti gli oneri accumulati negli anni trascorsi e che sono totalmente a carico dell'Ente.

Si prende atto della esigenza dell'Ente ed espressa chiaramente dal Presidente, che sia necessario avere norme più stringenti per valutare la concretezza e la misura delle crisi aziendali, volte ad ottenere i benefici della legge 416/81.

#### **Gestione patrimoniale**

Il risultato evidenzia un sensibile miglioramento tra i due esercizi (+8,141 milioni di euro) determinato da molteplici fattori in senso positivo e negativo quali:

plusvalenze realizzate a fine anno conseguenti lo smobilizzo di gran parte del portafoglio titoli e chiusura delle Gestioni patrimoniali per nuovi affidamenti (7,705 milioni di euro)

aumento dei proventi derivanti dall'affitto di immobili per 1,625 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla messa a reddito di alcuni fabbricati ad uso commerciale e all'ottimizzazione dei nuovi canoni applicati alle diverse unità di tipo residenziale;

incremento di interessi per 0,053 milioni di euro derivanti dall'ingresso in ammortamento dei mutui concessi e riguardanti in particolare il bando 2004;

incremento di interessi per 0,126 milioni di euro per concessione di nuovi prestiti e rinnovi degli stessi;

Anche gli oneri manifestano un incremento di 1,049 milioni di euro rispetto al 2003 attestandosi a 16,716 milioni.

L'aumento si manifesta in particolare per 0,555 milioni di euro per la manutenzione e conservazioni degli stabili di proprietà dell'Ente e per 0,456 milioni di euro per gli oneri tributari relativi all'imposta sostitutiva (regime di risparmio gestito) sulle gestioni del patrimonio mobiliare.

### **Costi di struttura**

Il maggior costo di 1,104 milioni di euro, rispetto al 2003, è essenzialmente dovuto alle variazioni, di segno negativo e positivo, delle spese organi dell'Ente (- 0,156 milioni), del costo del personale (+ 0,348 milioni), del costo di beni e servizi (+ 0,569 milioni), del contributo alle Associazioni Stampa (+ 0,206 milioni) degli altri costi ed oneri (+ 0,141 milioni) mentre rimangono sostanzialmente in linea gli oneri finanziari (- 0,003 milioni) e gli ammortamenti di (- 0,001 milioni).

L'aumento del costo del personale è determinato in gran parte dall'accantonamento effettuato per tener conto del rinnovo del contratto collettivo personale non dirigente, stipulato nel 2005.

La consistenza numerica del personale dipendente a tempo indeterminato è pari a 180 unità (181 nel 2003).

### **Altri proventi ed oneri**

Il saldo positivo degli altri proventi e oneri risulta pari a 0,827 milioni di euro, dovuto in particolare al riaddebito dei costi indiretti da imputare alla gestione separata che ascendono a 0,345 milioni e al recupero spese generali di amministrazione fondi integrativi di previdenza R.A.I. e F.I.E.G. per euro 0,362 milioni.

### **Componenti straordinari, svalutazioni e rivalutazioni**

Il saldo dei componenti straordinari e delle svalutazioni ammonta complessivamente a 10,999 milioni di euro. La voce più significativa riguarda l'accantonamento al fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali per 10,938 milioni di euro.

### **Destinazione avanzo economico**

L'avanzo economico dell'esercizio risulta così destinato:

Euro 87.212.449 alla Riserva di garanzia dell'assicurazione IVS;

Euro 3.394.764 quale avanzo netto da destinare al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, ai sensi della legge 297/1982.

## **STATO PATRIMONIALE**

La situazione patrimoniale dell'Istituto, confrontata con quella dell'esercizio 2003, presenta le seguenti risultanze finali:

| STATO PATRIMONIALE    |                      |                      |                   |
|-----------------------|----------------------|----------------------|-------------------|
|                       | 2003                 | 2004                 | DIFFERENZE        |
| <b>ATTIVO</b>         |                      |                      |                   |
| IMMOBILIZZAZIONI      | 734.431.815          | 736.232.443          | 1.800.628         |
| ATTIVO CIRCOLANTE     | 429.805.762          | 524.301.541          | 94.495.779        |
| RATEI E RISCONTI      | 1.879.147            | 239.517              | -1.639.630        |
| <b>TOTALE ATTIVO</b>  | <b>1.166.116.724</b> | <b>1.260.773.502</b> | <b>94.656.778</b> |
|                       |                      |                      |                   |
| <b>PASSIVO</b>        |                      |                      |                   |
| PATRIMONIO NETTO      | 1.122.828.354        | 1.210.730.838        | 87.902.484        |
| FONDI RISCHI ED ONERI | 10.936.691           | 13.758.226           | 2.821.535         |
| TFR                   | 3.634.405            | 3.780.441            | 146.036           |
| DEBITI                | 28.622.206           | 32.491.736           | 3.869.530         |
| RATEI E RISCONTI      | 95.068               | 12.262               | -82.806           |
| <b>TOTALE PASSIVO</b> | <b>1.166.116.724</b> | <b>1.260.773.502</b> | <b>94.656.778</b> |

Rispetto al patrimonio netto, pari ad euro 1.210.730.838, la consistenza patrimoniale attiva, pari ad euro 1.260.773.502, ha subito un incremento di 96.656.778 euro, essenzialmente dovuto al notevole incremento dell'attivo circolante.

Il patrimonio immobiliare non ha subito variazioni, rispetto all'esercizio precedente, essendo il valore rimasto pari a 660,990 milioni di euro.

*Si informa che a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del prossimo 11 maggio, relativa alla presa d'atto dell'asseverazione di stima del patrimonio immobiliare, potrà essere inserita nella nota integrativa di bilancio una informativa sul valore di mercato del medesimo.*

Il valore dei titoli presenti in portafoglio, al 31 dicembre 2004, ascende a 177,454 milioni di euro, di cui 170.207 di attivo circolante e 7,247 da immobilizzazioni finanziarie, e presenta un incremento, rispetto all'esercizio 2003, di 6,625 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha ritenuto in via prudenziale di effettuare investimenti in fondi monetari, per avere la certezza di rendimenti superiori a quelli riconosciuti sui depositi di conto corrente ed alle operazioni pronti/termine.

Si prende atto, inoltre, che nel corso del 2004 l'Ente ha proceduto ad indire una gara per la scelta dei nuovi gestori del portafoglio titoli, il cui esito ha consentito il conferimento dei mandati, coerenti con la nuova ripartizione strategica degli investimenti, derivante dalle risultanze del bilancio tecnico attuariale, agli inizi del 2005.

Il credito per mutui e prestiti per la quota capitale è sensibilmente aumentato, in relazione alle nuove erogazioni, passando da 56,907 milioni di euro del 2003 a 63,742 milioni di euro del 2004; inoltre risultano 5,5 milioni di euro relativi ai mutui ipotecari impegnati e non ancora erogati e iscritti tra i conti d'ordine.

I crediti verso aziende editoriali (per contributi e sanzioni) sono passati da 184,255 a 210,223 milioni, di cui 70,381 milioni di euro per sanzioni ed interessi.

Nella composizione del credito, inoltre, al 31 dicembre 2004 si evince che risultano 119,624 milioni di euro di crediti in contenzioso.

Del totale della massa creditizia al 31/12/2004 risultano incassati nel mese di gennaio 2004 circa 46,090 milioni di euro, relativi in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre 2004 e della tredicesima mensilità.

A fronte di tali crediti risulta inserito in bilancio un fondo svalutazione di 109,383 milioni di euro a parziale compensazione e copertura della relativa partita creditoria. L'Istituto ha ritenuto, dopo un'attenta analisi e valutazione della relativa posta attiva, di accantonare l'importo aggiuntivo di 10,938 milioni di euro al fondo preesistente (utilizzato nel corso del 2004 per 0,567 milioni di euro), per cancellazione di crediti ormai divenuti inesigibili.

#### **Piano di impiego dei fondi 2004**

Si rileva che è stato dato corso solo parzialmente al piano d'impiego dei fondi riformulato in sede di assestamento, che prevedeva investimenti immobiliari per 21,000 milioni di euro, mobiliari per 21,000 milioni di euro, per mutui per 15,000 milioni di euro e prestiti per 11,000 milioni di euro, per un totale di 68,000 milioni di euro.

A consuntivo, infatti, sono stati effettuati i seguenti investimenti in milioni di euro:

- investimenti immobiliari: -
- investimenti mobiliari: 42,000
- concessione di prestiti: 15,744
- erogazione di mutui: 9,981

**Totale investimenti: 67,725**

La differenza, pari a 0,275 milioni di euro, non utilizzata, è rimasta quale saldo liquido nella disponibilità di cassa al 31 dicembre 2004. La somma di 21,0 milioni di euro, non utilizzata per gli investimenti immobiliari (non essendo state rinvenute nel mercato opportunità di investimento), è stata impiegata in quote di fondi monetari in quanto la redditività al momento era maggiore di quella riconosciuta sui depositi e conti correnti.

#### **Decreto Legislativo n. 509 del 30/06/1994, integrato dalle disposizioni contenute nella legge n° 449 del 23 dicembre 1997 (Legge collegata alla finanziaria 1998)**

Ai sensi delle disposizioni sopra indicate, concernenti la trasformazione in forma giuridica privata di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza, la copertura della Riserva I.V.S. è stata calcolata con riferimento alle pensioni al 31/12/1994.

Ciò posto, alla citata data, l'importo delle pensioni in essere era pari a euro 149.238.338, che, per cinque annualità, comporta un accantonamento globale di euro 746.191.692.